

	<p style="text-align: center;">Note in UIL Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11 Tel. 011/58.57.013 torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it 25 ottobre 2023</p>	
<p style="text-align: center;">da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

Continua la nostra campagna informativa sulla mancata firma dell'ipotesi del contratto.

In allegato trovate l'ottava slide dedicata all'Ipotesi di CCNL 2019-2022 nell'ambito della nostra campagna informativa sul contratto.

Vi ricordiamo inoltre che sul nostro sito è presente una pagina con all'interno tutte le slides finora pubblicate e che verrà aggiornata di continuo anche nelle prossime settimane.

Ecco il link per visualizzare il contenuto: <https://uilscuola.it/il-contratto-sotto-esame-le-slides-informative-della-uil-scuola-rua/>

Nuovo Regolamento delle supplenze docenti a decorrere dal 2024/25: primo incontro al Ministero

L'Amministrazione presenta una bozza "copia e incolla" dell'Ordinanza Ministeriale vigente.

Per la UIL: Nessun confronto nel merito. Necessario un cambio di passo: tutelare il personale ed eliminare tutte le incongruenze degli ultimi tre anni

Il nuovo Regolamento sulle supplenze a decorrere dal triennio scolastico 2024/25, 2025/26, 2026/27 è stato l'oggetto dell'incontro tra organizzazioni sindacali e il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Con la costituzione delle Graduatorie provinciali e l'informatizzazione delle supplenze, tutta la materia della gestione degli incarichi a tempo determinato da GAE e GPS è stata finora disciplinata da una Ordinanza Ministeriale in attesa di una rivisitazione di tutta la materia delle supplenze attraverso un nuovo Regolamento che dovrà sostituire quello del 2007.

Una prima bozza del Regolamento era stata presentata dal Ministero ad aprile dello scorso anno e su questa il Consiglio di Stato si era espresso con i seguenti rilievi:

- Tabelle di valutazione dei titoli poco dettagliate.
- Procedura informatica delle supplenze che non dovrebbe essere parte integrante del Regolamento ma collocata in altro provvedimento.
- Effetti sanzionatori con riferimento alle rinunce o abbandono delle supplenze troppo rigide.
- La durata del rinnovo delle supplenze, la cui previsione dovrebbe ora essere triennale e non più biennale, deve essere inserita in un provvedimento amministrativo estraneo al Regolamento.
- Valutare le conseguenze di una cancellazione della seconda fascia GPS della scuola primaria e dell'infanzia ovvero i laureandi del quarto e quinto anno di Scienze della Formazione Primaria che comunque non sono stati compresi nella Ordinanza Ministeriale n. 112/2022 attualmente in vigore.
- Per il sostegno, valutare l'impatto che avrebbe la previsione che le tre annualità di insegnamento su sostegno per accedere alla 2 fascia devono essere possedute entro l'anno scolastico precedente a quello di presentazione della istanza.
- La necessità di chiarire cosa si intenda per dichiarazioni "non corrispondenti a verità", al fine anche di procedere ad eventuale "rettifica" o invece ad "esclusione" della graduatoria e che il suddetto controllo deve avvenire prima della costituzione della graduatoria e non a posteriori.
- Trasparenza delle sedi: al momento della domanda, se l'aspirante sia o meno in condizione di conoscere le sedi per le quali vi saranno disponibilità. Cosa che oggi, con l'ordinanza in vigore, non avviene.

Tutti i punti di criticità espressi dal Consiglio di Stato sul nuovo Regolamento li abbiamo anticipati come Federazione Uil Scuola Rua nel corso degli incontri avuti al Ministero proprio sullo stesso Regolamento e successivamente sull'Ordinanza Ministeriale n.112/2022 attualmente in vigore.

La bozza presentata oggi alle organizzazioni sindacali non si scosta di una virgola rispetto alla Ordinanza Ministeriale n.112/2022 e non recepisce praticamente nulla rispetto ai rilievi sollevati dal Consiglio di Stato.

Per cui si rischia di pubblicare un Regolamento i cui contenuti non sono condivisi dal Consiglio di Stato e che, per la Federazione UIL Scuola Rua, ha una visione miope e autoritaria le cui conseguenze riguardano la vita delle persone.

Oltre ai punti sopra evidenziati, restano inevase anche le nostre richieste rispetto alle seguenti criticità:

- La palese violazione dei diritti di coloro i quali sono utilmente collocati in graduatoria con un punteggio superiore e vengono scavalcati, nei turni di nomina successivi, da chi ha meno punteggio, perché considerati rinunciatari per non aver espresso tutte le sedi nella domanda di partecipazione alle supplenze.
- La parte che riguarda gli effetti sanzionatori, che contengono per i supplenti delle conseguenze troppo punitive, andrebbe rivista anche in relazione alle supplenze fino ai 10 giorni per la scuola della infanzia e della primaria. Tali docenti, infatti, che esprimono la disponibilità per tali supplenze, in caso di rifiuto di una supplenza fino ai 10 giorni hanno l'estensione degli effetti sanzionatori anche per le supplenze superiori ai 10 giorni. Inoltre, bisogna inserire la possibilità per il docente di giustificare una eventuale rinuncia o abbandono della supplenza affinché la sanzione non sia applicata.
- È necessario ripristinare la possibilità del frazionamento di una cattedra intera al fine di consentire il completamento orario a chi ha una supplenza su uno spezzone orario.
- È indispensabile dare indicazioni chiare ai Dirigenti Scolastici circa l'utilizzo ottimale

dell'organico dell'autonomia.

- Il divieto di presentare la messa a disposizione in altra provincia, se presenti nelle GAE o nelle GPS, non deve applicarsi qualora, entro un termine stabilito, il docente non abbia ricevuto nessun incarico nella provincia di inclusione. E' infatti paradossale che si abbiano docenti abilitati o specializzati sul sostegno inseriti nelle graduatorie e senza alcun incarico, mentre si reclutano docenti anche in assenza di titolo di studio per far fronte in alcune province alla mancanza di aspiranti.

Per tali motivi la Federazione UIL Scuola Rua rivendica la riapertura di un confronto serio in materia di supplenze per arrivare ad un testo condiviso che vada nella direzione di tutela dei diritti del personale e che nello stesso tempo eviti tutte le storture che lo stesso personale ha dovuto subire negli ultimi anni con gravi ricadute sui nostri alunni.

PierPaolo BOMBARDIERI

Lettera del Segretario Generale della UIL, Pierpaolo Bombardieri, al Segretario Generale della CISL, Luigi Sbarra



23/10/2023 Sindacato.

Si rende pubblica la lettera inviata dal Segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri, al Segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, in merito alle valutazioni sulla manovra economica varata dal Governo e alla conseguente proposta di mobilitazione.

Di seguito, il testo integrale.

Carissimo Gigi, ho letto la tua lettera.

Volevo comunicarti che, per quello che riguarda la nostra Organizzazione, valutiamo necessario sostenere le proposte delle piattaforme unitarie prima che si arrivi al testo definitivo.

Potrebbe essere troppo tardi aspettare la fine dell'iter parlamentare, anche in considerazione del fatto che il Governo sembra non voler presentare emendamenti al testo.

Abbiamo notato anche noi che ci sono interventi richiesti nei mesi passati: sul cuneo fiscale abbiamo proclamato due scioperi generali con due governi diversi.

Anche sulle cifre per gli aumenti contrattuali del pubblico impiego, c'è una prima risposta, lontana però dalla necessità di recuperare il reale potere d'acquisto perso dai salari e persino, come ammesso dallo stesso ministro, dai valori IPCA che per noi sono un punto di riferimento nel rinnovo dei contratti.

Rimangono senza risposte alcuni temi per noi fondamentali.

Sul lavoro, non ci sono risposte sulla precarietà e, cosa ancora più grave, sulla sicurezza sul lavoro, dopo alcuni incontri con il Governo, a questo punto probabilmente fatti solo per prendere tempo, non c'è nessuna misura di quelle da noi richieste.

Sul fisco, non esiste nessun richiamo alla necessaria lotta all'evasione fiscale, storica battaglia delle organizzazioni sindacali confederali.

Sulla previdenza, registriamo la negazione delle proposte unitarie presentate al Governo: in particolare, si va in pensione più tardi, non ci sono risposte per la pensione di garanzia per i giovani, vengono negati due obiettivi raggiunti negli anni passati dalle organizzazioni confederali, Ape Social e Opzione Donna.

Senza allargare l'analisi, questi temi sono per noi più che sufficienti per continuare la nostra mobilitazione con ore di sciopero e per lavorare prima della fine dell'iter che approva la manovra, per modificarla.

Tutto vediamo in questa manovra tranne che un respiro sociale. Siamo inoltre convinti che su questi temi sia necessario richiamare le responsabilità delle Regioni che possono sicuramente fare di più rispetto a quanto fatto fino a questo momento.

Per quanto riguarda la proposta di definizione di un perimetro comune per un patto sociale, voglio condividere con te alcune riflessioni.

Costruire un nuovo perimetro, significa non rivendicare le richieste contenute nelle nostre piattaforme unitarie? E questo patto con chi lo dovrei sottoscrivere?

Con il Governo che negli ultimi incontri, manovra e rinnovo Ccnl pubblico impiego, ha dedicato alle nostre richieste 4 e 5 minuti?

Con le associazioni datoriali che non incontriamo da moltissimo tempo? E con quali altre organizzazioni sindacali?

Avremo sicuramente modo e tempo di approfondire questi temi quando tu vorrai, nel frattempo noi andiamo avanti seguendo le indicazioni che arrivano dalle mobilitazioni della nostra Organizzazione.

Magari ci incontreremo alla fine del percorso di approvazione del testo definitivo.

Fraterni saluti.

PierPaolo Bombardieri